

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 27 MAGGIO 2022

Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

Oggetto: PE100078_SITO INDUSTRIALE DISMESSO MENCARELLI SYSTEM S.R.L. – PESCARA, VIA LAGO DI CHIUSI 6.

Validazione e approvazione, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06, del documento elaborato dal tecnico professionista dott. Fabio Ferri su incarico della Società CTV S.r.l. e denominato *“ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO”*.

premesse che:

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27.04.2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.355 del 28.04.2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 sono assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 955 del 11 giugno 2021, il responsabile del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA. (oggi *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*) è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con Determina Dirigenziale 794/2020 del 15-06-2020 si sono conclusi i lavori della C.d.S. decisoria e sono stati approvati gli elaborati denominati *"Risultati del Piano di Caratterizzazione"*, ai sensi dell'allegato 2 del Titolo V della Parte IV del TU Ambiente e *"Analisi di Rischio"* ai sensi dell'art. 242 comma 4 del TUA, quest'ultimo con le seguenti condizioni e prescrizioni:

da ARTA:

- *Qualora nel corso dei monitoraggi dovessero essere riscontrati superamenti delle CSC per altri parametri e/o in altri poligoni e/o delle Concentrazioni di riferimento sopra indicate si dovrà darne comunicazione e provvedere ad aggiornare l'A.d.R. di conseguenza;*
- *rimandare eventuali decisioni circa la necessità di monitoraggi dell'aria agli esiti del monitoraggio;*
- *fornire chiarimenti sulle strutture interrato e aggiornare la cartografia piezometrica in occasione delle prossime attività di campionamento;*

dal Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Bonifiche - della Regione ABRUZZO:

- *che sia effettuata sul sito in argomento una campagna di monitoraggio ambientale della matrice acqua sotterranea al fine di aggiornare l'AdR*

dal Comune:

- *così come proposto dal consulente di parte, richiesto dalla Regione e confermato da ARTA, il piano di monitoraggio delle acque di falda deve avere cadenza trimestrale e deve avere la durata di un anno, quindi occorreranno 4 campagne di monitoraggio preventivamente concordate con ARTA per eventuale contraddittorio e quindi comunicare a questo ufficio. I risultati delle singole campagne di campionamento devono essere relazionati e tempestivamente comunicati allo scrivente ufficio. L'ultima campagna di campionamento (la quarta) deve essere seguita da una relazione conclusiva sugli esiti del campionamento. La prima campagna di campionamento deve essere immediatamente concordata con ARTA.*
- con nota prot. n. 128364 del 15/07/2021, il Comune di Pescara sollecitava la ditta a dare seguito alle prescrizioni di cui alla Determina Dirigenziale 794/2020 prima richiamata;
- CTV S.r.l., con nota del 20/07/2021 acquisita al prot. n. 131235 in pari data, riscontrava al sollecito prot. n. 128364 del 15/07/2021, comunicando che il primo monitoraggio delle acque sotterranee sarebbe stato eseguito in data 09/09/2021 (data confermata da CTV S.r.l. con successiva nota del 23/08/2021 acquisita al ns. prot. n. 149747 il 24/08/2021);
- CTV S.r.l., con nota del 08/10/2021 acquisita al prot. n. 181535 il 12/10/2021, ha trasmesso il report contenente i risultati della prima campagna di monitoraggio del 09/09/2021;
- CTV S.r.l., con nota del 29/11/2021 acquisita al prot. n. 212721 il 30/11/2021, comunicava che il secondo monitoraggio delle acque sotterranee sarebbe stato eseguito in data 22/12/2021;
- CTV S.r.l., con nota del 03/01/2022 acquisita al prot. n. 902 in pari data, ha trasmesso il report contenente i risultati della seconda campagna di monitoraggio del 22/12/2021;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- CTV S.r.l., con nota del 18/02/2022 acquisita al prot. n. 32807 il 21/02/2022, comunicava che il terzo monitoraggio delle acque sotterranee sarebbe stato eseguito in data 23/03/2022;
- con nota prot. n. 43475 del 09/03/2022, il Comune di Pescara riscontrava alle precedenti comunicazioni della ditta, acquisite rispettivamente al prot. n. 181535 del 12/10/2021 e al prot. n. 902 del 03/01/2022, segnalando alla società CTV S.r.l. che, per quanto concerne le verifiche periodiche sullo stato qualitativo delle acque di falda, la Determina Dirigenziale n. 794/2020 del 15/06/2020, stabiliva (testualmente):

Qualora nel corso dei monitoraggi dovessero essere riscontrati superamenti delle CSC per altri parametri e/o in altri poligoni e/o delle Concentrazioni di riferimento sopra indicate si dovrà darne comunicazione e provvedere ad aggiornare l'A.d.R. di conseguenza;

pertanto occorre che:

- 1 *codesta società, in considerazione dei superamenti della CSC per il dicloropropano riscontrati nel Pz2 in entrambe le sessioni di monitoraggio di settembre e dicembre 2021, predisponga il documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio con le valutazioni sito-specifiche di merito; tale parametro, anche in occasione del campionamento effettuato nel novembre 2015 era risultato non conforme sia in corrispondenza di questo piezometro che nel Pz3, ma non era stato ricompreso tra i contaminanti indice considerati nell'Analisi di Rischio approvata con Determina Dirigenziale n. 794/2020 del 15/06/2020, in quanto l'elaborazione era stata formulata sulla base dei risultati analitici dei monitoraggi svolti esclusivamente nel biennio 2017-2019, periodo di riferimento nel quale il suddetto analita era risultato conforme in tutti i punti della rete piezometrica installata in sito;*
 - 2 *l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio di cui al punto precedente dovrà essere basato su una preventiva rivalutazione dell'assetto della falda acquifera superficiale dato che, come segnalato precedentemente in questa missiva, il deflusso idrico sotterraneo rappresentato nelle elaborazioni delle isopiezometriche contenute nei due report di monitoraggio trasmessi dalla ditta (settembre e dicembre 2021), presenta degli scostamenti rispetto all'elaborato cartografico contenuto nel documento di Analisi di Rischio già approvato (derivante dai rilievi del settembre 2018); questo aspetto è importante in quanto la corretta definizione della direzione di flusso della falda oltre ad essere propedeutica ai fini di una eventuale rivalutazione dei punti di conformità (POC) da assumere a riferimento, favorirebbe l'analisi volta alla determinazione dell'andamento delle concentrazioni degli analiti da monte a valle idrogeologico e dei relativi fattori di condizionamento legati alla presenza di eventuali sorgenti di contaminazione interne al sito.*
- con PEC del 09/03/2022, acquisita al prot. n. 45357 del 11/03/2022, il dott. Fabio Ferri, per conto della società CTV S.r.l., ha riscontrato la nota del Comune di Pescara prot. n. 43475 del 09/03/2022, comunicando che il documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio sarebbe stato predisposto sulla base dei risultati dei campionamenti delle acque di falda e dei rilievi piezometrici della terza campagna di monitoraggio programmata per il 23/03/2022;

considerato che:

- con note del 07/04/2022, acquisite rispettivamente al prot. n. 62755 e prot. n. 62880 in pari dati, la società CTV S.r.l. ha trasmesso il documento “ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO” e il report contenente i risultati della terza campagna di monitoraggio del 23/03/2022;
- il report “ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO” di cui al precedente punto, elaborato “...a seguito dei risultati delle campagne di monitoraggio eseguite da settembre 2021 a marzo 2022.” (cfr. Premessa), ha evidenziato quanto segue (cfr. Capitoli 1 e 3):

....OMISSIS...Dalle misure eseguite e dalla conseguente ricostruzione della morfologia della superficie freaticometrica, emerge che il livello idrico nel corso del periodo di monitoraggio (settembre 2021 – marzo 2022) è stato rilevato a quote comprese tra m 1,97 e 4,13 slm, la direzione prevalente del deflusso idrico è da sud-ovest a nord-est:

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*



Figura 1 – Carta delle isofreatiche (misure del 09.09.2021, la freccia indica il verso principale del deflusso)

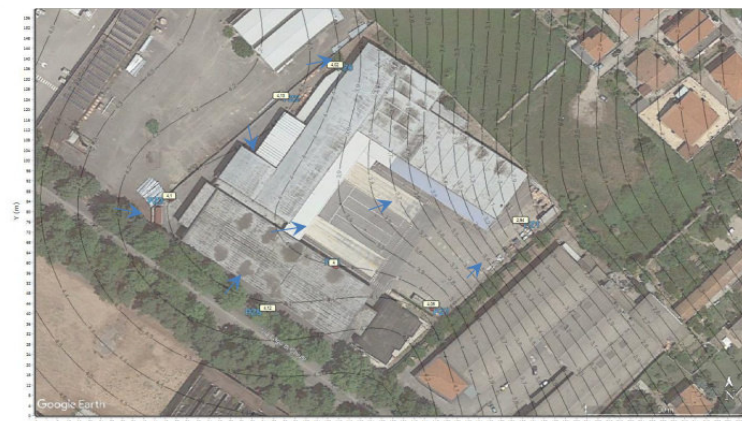


Figura 2 – Carta delle isofreatiche (misure del 22.12.2021, la freccia indica il verso principale del deflusso)



Figura 3 – Carta delle isofreatiche (misure del 23.03.2022, la freccia indica il verso principale del deflusso)

...OMISSIS...Le analisi dei campioni di acqua sotterranea hanno evidenziato concentrazioni eccedenti le CSC per i parametri manganese e dicloropropano:

Punto di misura	Manganese 08/09/2021 (µg/l)	Manganese 22/12/2021 (µg/l)	Manganese 23/03/2022 (µg/l)
Piezometro PZ1	7,3	58,0	61,2
Piezometro PZ2	134	21,1	10,9
Piezometro PZ3	7,8	19,4	37,7
Piezometro PZ4	37,5	2,4	7,4
Piezometro PZ5	273	3,6	6,8
Piezometro PZ6	66,8	1,7	12,5
Piezometro PZ7	175	483,0	399,0

Punto di misura	Dicloropropano 08/09/2021 (µg/l)	Dicloropropano 22/12/2021 (µg/l)	Dicloropropano 23/03/2022 (µg/l)
Piezometro PZ1	0,05	0,05	0,05
Piezometro PZ2	1,90	1,70	1,40
Piezometro PZ3	0,05	0,05	0,05
Piezometro PZ4	0,05	0,05	0,05
Piezometro PZ5	0,05	0,05	0,05
Piezometro PZ6	0,05	0,05	0,05
Piezometro PZ7	0,05	0,05	0,05

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*



Figura 6 – Sorgenti con concentrazione di MANGANESE eccedente le CSC



Figura 7 – Sorgenti con concentrazione di MANGANESE eccedente il valore di fondo del Fiume Pescara (L.R. 15/06)



Figura 8 – Sorgenti con concentrazione di DICLOROPROPANO eccedente le CSC

...OMISSIS...si considera, a scopo cautelativo, una unica sorgente con geometria coincidente con l'intero sito (larghezza circa m 110, lunghezza circa m 105) in cui si considerano le concentrazioni massime di manganese (484,0 µg/l) e dicloropropano (1,9 µg/l) rilevate nel corso della campagna di monitoraggio

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

L'elaborazione dell'AdR ha consentito di rilevare quanto segue:

Matrice Falda

Rischio

Falda

Contaminante	CRS	f	CRS/f	Sol	R (HH)	H6 (HH)	Rgw (GW)
	µg/L		µg/L	µg/L			
Manganese	4.83e+2		4.83e+2	-	-	-	9.66e+0
Dicloropropano (1,2)	1.90e+0		1.90e+0	2.80e+6	1.82e-9	3.45e-4	1.27e+1
Cumulato Outdoor (On-site)					5.32e-12	1.01e-6	
Cumulato Indoor (On-site)					1.82e-9	3.45e-4	
Cumulato Outdoor (Off-site)					5.32e-12	1.01e-6	
Cumulato Indoor (Off-site)					1.82e-9	3.45e-4	

Legenda

CRS = Concentrazione rappresentativa in sorgente; f = fattore di riduzione della CRS; CRS/f = Concentrazione di saturazione; Sol = Solubilità; CRS = Concentrazione residua; R (HH) = Rischio cancerogeno; H6 (HH) = Indice di pericolo; Rgw (GW) = Rischio per la risorsa idrica.

Istruzioni

In questa schermata vengono mostrati i rischi per la salute umana (R e H6) individuali (per il singolo contaminante) e cumulati (totali, calcolati come sommatoria dei rischi di ogni contaminante inserito) e i rischi per la risorsa idrica (Rgw) calcolati per ciascuna sorgente selezionata nel modello concettuale. In rosso vengono evidenziati i rischi superiori ai limiti accettabili. In viola sono evidenziate le concentrazioni superiori alla concentrazione di saturazione (o alla solubilità per la contaminazione in falda). In questa schermata è possibile calcolare iterativamente la concentrazione in sorgente che restituisce rischi individuali e cumulati accettabili inserendo dei fattori di correzione nella colonna f. I contaminanti per i quali sono state modificate le proprietà chimico-fisiche e/o tossicologiche, sono sottolineati e in corsivo.

Figura 14 – Sintesi risultati analisi di rischio

Dalle verifiche eseguite emerge che sussiste rischio per la risorsa idrica Rgw(GW), ma non sussistono rischi per la salute umana.

rilevato che:

- questo ufficio, con nota prot. n. 86380 del 16/05/2022 e successiva rettifica prot. n. 86772 del 17/05/2022, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), per il giorno VENERDÌ 27 MAGGIO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito al seguente punto inserito all'o.d.g.:
 - **validazione e approvazione**, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06, del documento **“ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO”** di cui in premessa;

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **27 del mese di Maggio**, alle ore 10:00 circa, presso la “Sala Masciarelli” ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 86380 del 16/05/2022 e successiva rettifica prot. n. 86772 del 17/05/2022 sopracitate, dal Responsabile del Procedimento, **Geol. Edgardo SCURTI**, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, **arch. Emilia FINO**,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti;
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
5. **Società CTV S.r.l.**;
6. **Tecnico** incaricato dalla società CTV S.r.l.;
7. **Sindaco** (per conoscenza);
8. **Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza);
9. **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza);

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che risultava assente la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche).

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Regione ABRUZZO - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - <u>assente</u>;2. Provincia di PESCARA - Corpo di Polizia Provinciale – rappresentata dal Com. Giulio Honorati e dal Cap. Sante Nicolai (presenti da remoto);3. ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti – rappresentata dal geol. Gianluca Marinelli (presente da remoto);4. ASL di Pescara - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – rappresentata dalla dott.ssa Adelina Stella e dal dott. Italo Porfilio (presenti da remoto);5. Società CTV S.r.l. – rappresentata dal dott. Gian Marco Levis (presente);6. Tecnico incaricato dalla società CTV S.r.l. – geol. Fabio Ferri (presente);7. Comune di Pescara - geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore. |
|--|

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero, la validazione e approvazione, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06, del documento “*ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO*”;
- riepiloga brevemente la cronistoria del sito specificando che con Determinazione del Comune di Pescara n. 794/2020 era stata approvata l'Analisi di Rischio con il relativo Piano di Monitoraggio da attuare per le acque sotterranee, con la prescrizione che qualora i controlli analitici avessero evidenziato difformità di superamenti delle concentrazioni soglia di riferimento per altri parametri e/o in altri poligoni di Thiessen, la ditta avrebbe provveduto a darne comunicazione e ad aggiornare l'Analisi di Rischio, condizione che successivamente si è verificata in quanto gli esiti dei monitoraggi sin qui svolti hanno evidenziato la necessità per la ditta e per il tecnico di parte incaricato, di procedere in tal senso;
- il documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio evidenzia la sussistenza di un rischio per la risorsa idrica ma non contiene alcun riferimento circa le misure di messa in sicurezza da attuare e pertanto, nel passare la parola alla ditta e al consulente tecnico, si chiedono delucidazioni nel merito.

Il geol. Ferri prende la parola ed esprime le seguenti considerazioni:

- il Piano di Monitoraggio precedentemente approvato deve essere completato con l'esecuzione della quarta e ultima sessione di campionamento;
- i risultati sino ad oggi acquisiti evidenziano nelle acque di falda la persistenza di superamenti di Manganese, con livelli pressoché costanti, mentre, per quanto riguarda il dicloropropano, il trend rilevato nel Pz2 è in diminuzione e pertanto, per una definitiva conferma, si attendono gli esiti della quarta e ultima sessione di monitoraggio che sarà programmata in accordo con ARTA;
- le attività svolte dalla società CTV S.r.l. dopo l'acquisizione del sito consistono esclusivamente nello stoccaggio di materiali; dai monitoraggi svolti non risultano evidenze di contaminazione legate ai manufatti interrati la cui presenza era stata accertata alcuni anni fa dalla precedente proprietaria del sito;

Il geol. Scurti chiede alla ditta e al consulente di fornire chiarimenti sulle ultime considerazioni espresse riguardo i manufatti interrati.

Il dott. Levis riferisce che i manufatti (serbatoi) interrati erano utilizzati dalla precedente proprietà (Mencarelli) per il contenimento delle sostanze impiegate nei cicli di lavorazione e risulta che siano stati bonificati negli anni 2010-2013 in occasione della ristrutturazione dell'immobile. Aggiunge inoltre, con il supporto del dott. Ferri, che tali manufatti interrati sono stati rimossi dalla precedente proprietaria del sito che ha provveduto a trasmettere alla società CTV la documentazione attestante l'avvenuta bonifica.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

La dott.ssa Stella interviene e chiede conferma circa l'avvenuta rimozione dei manufatti interrati in quanto sostiene che da un sopralluogo svolto da ASL ancor prima della cessione, il sito risultava in stato di abbandono e, nella zona circostante il Pz1, era presente un accumulo di morchie dal quale era evidente il rilascio di sostanze verso una struttura interrata.

Il dott. Levis ribadisce che dalla documentazione cartacea in possesso della CTV risulta che i manufatti sono stati rimossi e che la pavimentazione è stata ripristinata su tutto il sito. Conferma inoltre che la CTV effettua solo attività di magazzino e che nei locali, periodicamente puliti, non vi sono depositi di materiali che possano rilasciare sostanze inquinanti. Precisa che tutti i rifiuti prodotti sono regolarmente smaltiti e che le attività effettuate sul sito seguono procedure interne sottoposte a controlli periodici per la verifica di conformità e qualità. Conclude l'intervento ritenendo quindi che i superamenti riscontrati non sono riconducibili alle attività svolte dalla CTV.

Il geol. Ferri aggiunge che la sorgente della contaminazione è da ricercarsi in aree esterne al sito.

Il geol. Scurti chiede alla ditta di fare un ulteriore accertamento per verificare se le attività di bonifica dei manufatti interrati siano state effettivamente completate con rimozione di tutte le fonti inquinanti o, diversamente, se possa sussistere ancora la presenza di una o più sorgenti secondarie di contaminazione nel sito.

Interviene il geol. Marinelli di ARTA per riferire che i risultati analitici del campionamento in contraddittorio svolto con la ditta il 09/09/2021, le cui certificazioni di laboratorio saranno trasmesse successivamente ai lavori della Conferenza dei Servizi, evidenziano:

- superamenti di manganese in Pz2, con valori di 132 µg/l, molto prossimi a quelli riscontrati dalla ditta (134 µg/l) nel Pz3 e nel Pz7, con valori rispettivamente di 176 µg/l e 431 µg/l;
- superamenti di 1,2-dicloropropano nel Pz2 con concentrazioni di 2,1 µg/l, anche queste simili (e quindi validabili) a quelle rilevate dalla ditta, pari a 1,9 µg/l;
- superamenti di 1,1-dicloroetilene, con valori poco superiori alla CSC (0,59 µg/l a fronte di 0,5 µg/l), parametro che invece non è risultato difforme da parte della ditta.

Il geol. Marinelli aggiunge che dai dati raccolti dalla ditta e da una disamina delle cartografie allegate al documento di aggiornamento dell'analisi di rischio (Figure 6 e 7 del report) si evince che la contaminazione da manganese in ingresso al sito presenta concentrazioni superiori ai valori registrati in uscita da quest'ultimo. Più precisamente si osserva che i valori di manganese al POC (Pz1) risultano conformi al valore di fondo. Analoga considerazione può essere fatta per i solventi, anche questi conformi al POC. Proseguendo, il geol. Marinelli rileva che i piezometri perimetrali, secondo le rappresentazioni piezometriche fornite dalla ditta, risulterebbero dei punti di monte idrogeologico e questo rafforzerebbe l'ipotesi che la contaminazione da manganese possa quindi avere un'origine esterna al sito. Il geol. Marinelli chiede al Comune se condivide quest'ultima considerazione. Il geol. Scurti conferma di essere d'accordo.

Riprende l'intervento il geol. Marinelli che passa alla disamina dei superamenti di clorurati nel Pz2 rilevando che su questo piezometro l'ARTA ha rilevato, oltre al parametro 1,2-dicloropropano, anche il parametro 1,2-dicloroetilene, quest'ultimo non riscontrato dalla ditta. Da un punto di vista ambientale si evidenzia che entrambi i parametri risultano conformi alle rispettive CSC sia al POC (Pz1) che in corrispondenza del piezometro Pz6, posizionato a valle idrogeologica del Pz2. Per quanto riguarda invece l'aspetto prettamente sanitario, il fatto che ARTA abbia rilevato la presenza di 1,1-dicloroetilene, si rende necessaria una rivalutazione del rischio, contemplando anche questo parametro tra i contaminanti indice. Aggiunge che, così come da prassi, andranno utilizzate le concentrazioni massime rilevate da entrambi i laboratori (di parte e dell'Agenzia di controllo). Prosegue segnalando che, sebbene ARTA condivida la richiesta avanzata dal Comune circa la necessità che la ditta effettui delle verifiche e fornisca chiarimenti ulteriori sull'avvenuta bonifica dei manufatti interrati, i dati forniti dalla ditta relativamente ai clorurati sembrerebbero comunque indicare anche per questi un'origine esterna al sito.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Interviene la dott.ssa Stella di Asl che, nel merito degli aspetti legati alla sanità pubblica, chiede ad ARTA di confermare che dal POC (Pz1) e dal Pz6, posto a valle del Pz2, non ci siano fuoriuscite di contaminazione verso i recettori esterni posti a valle idrogeologica del sito.

Il geol. Marinelli ribadisce che attualmente, sulla base dei dati forniti dalla ditta e dai risultati del contraddittorio, che però ha riguardato soltanto i punti Pz2, Pz3 e Pz7, quindi non il POC e il Pz6, risulta che quest'ultimi due piezometri siano conformi sia per il manganese (rispetto al valore di fondo) che per i clorurati. Prosegue rilevando che nonostante sarebbe stato utile ad oggi disporre di un ulteriore piezometro posto tra Pz1 e Pz6, tale richiesta andava formulata in fase di caratterizzazione.

Interviene il geol. Ferri per precisare che la realizzazione di un punto di indagine in questo areale è stata esclusa dall'allora Piano di Caratterizzazione in quanto la logistica del sito e gli ingombri dei magazzini non rendeva fattibile l'utilizzo di una sonda di perforazione.

La dott.ssa Stella riprende la parola e, sulla base delle considerazioni formulate da ARTA, ritiene che da un punto di vista sanitario risulterebbe che non vi siano problematiche per i recettori off-site, mentre, per quanto riguarda i lavoratori, sarebbe opportuno effettuare una valutazione del rischio di inalazione indoor per quest'ultimi.

L'ARTA e il Comune precisano che il documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio presentato dalla ditta contiene queste valutazioni per il parametro 1,2-dicloropropano ma le stesse andrebbero ulteriormente integrate con le verifiche relativamente al contaminante indice 1,1-dicloroetilene rilevato da ARTA.

Il geol. Ferri riferisce che non appena eseguita la quarta e ultima campagna di monitoraggio sarà effettuato un ulteriore aggiornamento dell'analisi di rischio, includendo anche il contaminante 1,1-dicloroetilene rilevato da ARTA.

Il geol. Marinelli ritiene che l'aggiornamento del documento dopo l'ultima sessione di monitoraggio sarà fondamentale per valutare l'esposizione al rischio in modalità diretta dei recettori interni al sito. Le nuove elaborazioni dovranno riguardare sostanzialmente il percorso di inalazione e i contaminanti indice da utilizzare come dati di input saranno soltanto i solventi clorurati e non il manganese, in quanto quest'ultimo non è una sostanza volatile.

Il geol. Scurti nel riepilogare gli esiti della Conferenza dei Servizi coglie l'occasione per chiedere ad ARTA e alla ditta di stabilire sin da ora la prima data utile per l'esecuzione dell'ultima campagna di monitoraggio da svolgersi in contraddittorio. Si concorda nel programmare il campionamento per il 29/6/2022. Aggiunge che in base ai risultati dell'ultimo monitoraggio, la ditta procederà ad aggiornare il documento di Analisi di Rischio, utilizzando, al fine di essere quanto più cautelativi possibile, sia i dati di parte che quelli di ARTA.

Il geol. Ferri precisa che l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio oggetto dei lavori della riunione odierna è stata elaborata con criteri conservativi ossia utilizzando come dati di input: le massime concentrazioni rilevate in tutte le campagne di monitoraggio svolte, la soggiacenza della falda posta a mezzo metro di profondità dal piano campagna (nella realtà è ben al di sotto di questa soglia) e una sorgente secondaria di contaminazione di estensione pari all'intero lotto di proprietà.

Il geol. Scurti riprende la parola e, su conferma di ARTA, chiarisce che la ditta, per l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio, dovrà utilizzare, per ciascun contaminante indice, i valori più alti rilevati anche solo dalla ditta e/o dall'ARTA negli ultimi due anni di monitoraggio. Il responsabile del procedimento concorda con i rappresentanti di ASL e ARTA nel rinviare alla successiva Conferenza dei Servizi le valutazioni concernenti l'opportunità di mantenere attiva o meno l'ordinanza sindacale attualmente vigente e che inibisce l'uso delle acque sotterranee nell'intorno del sito, con fuso di estensione pari a 100m, in direzione del monte idrogeologico, e 300 m verso il valle idrogeologico.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Il geol. Tatangelo chiede ad ARTA di chiarire meglio alcuni aspetti legati all'aggiornamento dell'Analisi di Rischio e più precisamente, dato che per i solventi clorurati non sembrerebbe ancora definita in maniera univoca se l'origine sia esterna o interna al sito, in quale caso andrebbe quindi eseguita un'elaborazione in modalità diretta.

Il geol. Marinelli chiarisce che, fermo restando che al POC va garantito il rispetto delle CSC per tutti i contaminanti, qualora, anche in considerazione dei risultati dell'ultimo monitoraggio in programma, dovesse rafforzarsi l'ipotesi che la provenienza della contaminazione da clorurati sia esterna all'area di proprietà della CTV, l'Analisi di Rischio andrà aggiornata in modalità diretta, da intendersi come misura di prevenzione, per valutare l'assenza di rischi sanitari per i recettori presenti nel sito. Nel caso invece dovesse emergere che l'origine di questi contaminanti sia legata alle attività produttive pregresse e interne, l'Analisi di Rischio andrà aggiornata da CTV, in qualità di soggetto comunque non responsabile della contaminazione, sia in modalità diretta che inversa. In tal caso, atteso che risulta comunque un trend decrescente delle concentrazioni da monte a valle, qualora le valutazioni in modalità diretta accertassero l'assenza di rischi sanitari per i recettori interni, escludendo quindi la necessità di effettuare interventi di bonifica/messa in sicurezza, nell'ambito della procedura di analisi di rischio in modalità inversa, ARTA anticipa sin da ora che richiederà, per tutti i parametri eccedenti le CSC, l'imposizione delle CSR pari alle concentrazioni massime rilevate nel sito.

Il geol. Tatangelo chiede infine ad ARTA, ottenendone conferma, che come POC andranno considerati non solo il Pz1 ma anche il Pz6 (cfr. Figura in basso).



I rappresentanti di ASL, Provincia e ARTA ritengono di non dover aggiungere null'altro rispetto alle considerazioni già formulate.

Alla luce di tutto quanto sopra

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

all'unanimità

a seguito disamina del documento tecnico predisposto dal professionista dott. Fabio Ferri su incarico della Società CTV S.r.l. e denominato *“ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO”*,

ritiene necessario che la ditta provveda:

- 1 con un ulteriore accertamento volto a verificare se le attività di bonifica dei manufatti interrati, effettuate dalla precedente proprietà, siano state effettivamente completate con rimozione di tutte le fonti inquinanti o, diversamente, se ad oggi sussiste ancora la presenza di una o più sorgenti secondarie di contaminazione nel sito;

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

- 2 a seguito esecuzione della quarta e ultima campagna di monitoraggio in contraddittorio con ARTA programmata per il 29/06/2022, ad aggiornare nuovamente il documento di Analisi di Rischio alle seguenti condizioni:
- per ciascun contaminante indice andranno considerati i valori più alti rilevati anche solo dalla ditta e/o dall'ARTA negli ultimi due anni di monitoraggio (comprendendo quindi tra questi anche il parametro 1,1-dicloroetilene registrato solo da ARTA nel settembre 2021);
 - qualora la nuova campagna di monitoraggio dovesse confermare l'ipotesi di una provenienza esterna al sito della contaminazione da clorurati, l'Analisi di Rischio andrà aggiornata in modalità diretta, da intendersi come misura di prevenzione, per valutare l'assenza di rischi sanitari per i recettori (lavoratori) presenti nel sito;
 - qualora invece dalla nuova campagna di monitoraggio e di ricerca di cui al precedente punto 1 dovesse emergere una provenienza interna al sito della contaminazione da clorurati, l'Analisi di Rischio andrà aggiornata da CTV, in qualità di soggetto non responsabile della contaminazione, sia in modalità diretta che inversa. In tal caso, atteso che risulta comunque un trend decrescente delle concentrazioni da monte a valle, qualora le valutazioni in modalità diretta accertassero l'assenza di rischi sanitari per i recettori interni, escludendo quindi la necessità di effettuare interventi di bonifica/messa in sicurezza, nell'ambito della procedura di analisi di rischio in modalità inversa, per tutti i parametri eccedenti le CSC, le relative CSR dovranno essere poste pari alle concentrazioni massime rilevate nel sito;
 - oltre al Pz1, quale ulteriore POC andrà considerato anche il Pz6;
- 1 i risultati del campionamento delle acque sotterranee eseguito in contraddittorio in data 09/09/2021 sono ritenuti validabili da parte di ARTA Abruzzo, così come da anticipazioni formulate dal tecnico dell'Agenzia di controllo nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi odierna il quale ha altresì comunicato che i rapporti di prova saranno trasmessi dall'Ente successivamente;
- 2 l'opportunità di mantenere attiva o meno l'ordinanza sindacale sarà oggetto di valutazione della successiva Conferenza dei Servizi, da convocarsi per la discussione del documento di aggiornamento dell'Analisi di Rischio, da svolgersi altresì in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii.;

quindi

Il responsabile del procedimento

Prende atto e acquisisce:

- l'Allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);

dispone:

- di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, alla società CTV S.r.l., al consulente tecnico di parte (geol. Ferri) e di pubblicarlo c/o la sezione Amministrazione Trasparente e sull'Albo Pretorio del Comune di Pescara e c/o la sezione del sito dedicata *ambiente.comune.pescara.it*;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 11:30 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento con il supporto della registrazione audio-visiva.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geol. Edgardo SCURTI
firmato digitalmente

visto

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
arch. Emilia FINO
firmato digitalmente

ELENCO DEI PARTECIPANTI

PE100078_SITO INDUSTRIALE DISMESSO MENCARELLI SYSTEM S.R.L. – PESCARA, VIA LAGO DI CHIUSI 6 validazione e approvazione, ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06, del documento denominato "ANALISI DI RISCHIO – AGGIORNAMENTO"						
TITOLO	NOME	COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA	TELEFONO	E-MAIL
	FABIO	FERRI	CONVULSIVI CTU		339 5824582	FABIO.FERRI.C6@GMAIL.COM
	GIULIO	LEVIS	CTU		389.929159	GIULIOLEVIS@CTUVALISTICA.IT
	EDGARDO	SCURTI	COMUNE PESCARA		0854283463	SCURTI.EDG-ARSO@COMUNE.PESCARA.IT
	ANDREA	TATANGIELLO	COMUNE PESCARA		085 42833664	andrea.tatangiello@comune.pescara.it